PIANO DI GESTIONE E ASSESTAMENTO FORESTALE
VALIDITA' 15 ANNI (2015 – 2029)

COMUNE DI RIANO
(Provincia di Roma)

proponente

UNIVERSITA' AGRARIA DI RIANO

progettisti

Dott. For. Daniele Dallari

Dott. Agr. Piero Morandini

collaboratori

Geom. Giada Santo

AgriFolia Studio Associato
di Dott. For. Daniele Dallari – Dott. Agr. Gianfilippo Lucatello - Dott. Agr. Piero Morandini
ROMA – Via Val Trompia, 108 – Tel 06.87.19.49.07
www.agrifolia.it – studio@agrifolia.it

Fase

data	01/12/14	*Elaborazione definitiva* X *Approvazione UA* X *Istruttoria Regionale* X Approvazione Regione

Documento

vers.2

DESCRIZIONE PARTICELLARE

DP

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	6,51
A-cedui al taglio	1	1		Superficie netta ha:	5,86

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	12	457/p	35,6791				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NO	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	40-50%	*Media*	145	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	110	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	180	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	assente	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	scarsa	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista forestale	interna alla part.	scadente	allargamento a tratti + regolarizzazione fondo

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato di cerro con presenza di specie mesofile							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	6	diam. medio (cm)	5,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo		Piante/ha		G (mq/ha)				
Strato arbustivo		Ceppaie/ha		H media (m)		diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo		Grado evolutivo	giovane	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		190-240	Volume unitario (mc/ha)		40	Incremento medio (mc/ha)		7,2
Riferimento area di saggio		dati elaborati dall'ultimo progetto di utilizzazione del bosco						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno	2024	IV triennio	18	5,86	570	600
N.° di matricine ad ha		60-70	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	50-55%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	15-20%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale previo abbattimento, sramatura, parziale o totale depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili o parziale utilizzo di trattore portante o provvisto di rimorchio.
Imposto	localizzato all'estremità della pista di esboco, in corrispondenza del limite della copertura o della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- origine delle matricine: selezionare innanzitutto i polloni affrancati e in secondo luogo i polloni cresciuti su ceppaia sana, priva di cavità e marciumi, tagliata bassa o giovane.
- forma della matricine: scelta di soggetti vitali con rapporto alt/diam<40, con chioma equilibrata e assurgente, fusto non inclinato. Il diametro delle matricine della specie prevalente non dovrà essere inferiore al diametro medio del popolamento per singola unità di gestione. In caso di allievi che non soddisfino criteri di origine e forma, il numero delle matricine può essere ridotto del 20% (meglio meno matricine ma più vigorose e stabili)
- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.
- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)
- rilascio a fine turno di individui annosi, di più grande dimensioni e/o secolari, mantenendo eventuali individui esistenti o selezionando almeno 3 piante per UdG, da rilasciare permanentemente; tali piante si devono intendere in aggiunta alle matricine a dote del bosco
- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva
- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.
- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	4,55
B-bosco di protezione	1	2		Superficie netta ha:	3,87

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	12	475/p	35,6791				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NE	Quota m slm		Posizione fisiografica	crinale, colluvio
Classi di pendenza	20-30%	*Media*	85	Substrato geologico	tufi incoerenti e tufo giallo
		Minima	90	Grado di evoluzione del suolo	evoluto
		Massima	200	Affioramenti rocciosi	presenti
Risorse idriche:	presenti	Origine	impluvio		

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	scarsa	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista forestale	interna alla part.	scadente	allargamento a tratti + regolarizzazione fondo

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato di cerro con presenza di specie mesofile							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	6(50%)-31(50%)	diam. medio (cm)	12,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo		Piante/ha		G (mq/ha)				
Strato arbustivo		Ceppaie/ha		H media (m)		diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo		Grado evolutivo	giovane	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		420-470	Volume unitario (mc/ha)		120	Incremento medio (mc/ha)		6,5
Riferimento area di saggio		dati elaborati dall'ultimo progetto di utilizzazione del bosco						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2024	IV triennio	18-43	3,87	350	370
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale previo abbattimento, sramatura, parziale o totale depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili o parziale utilizzo di trattore portante o provvisto di rimorchio.
Imposto	localizzato all'estremità della pista di esboco, in corrispondenza del limite della copertura o della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:

1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.

2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	3,96
B-bosco di protezione	1	3		Superficie netta ha:	3,17

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	12	475/p	35,6791	Riano	12	495/p	35,9761

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NE	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	40/50%	*Media*	85	Substrato geologico	tufi, lapilli e pomici
		Minima	120	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	200	Affioramenti rocciosi	
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	SI	presenza diffusa di inerti e materiali estranei inglobati nel suolo in quanto zona di ex discarica	80%	

Fasce parafuoco non previste

Viabilità

Accessibilità	insufficiente	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista forestale	esterna alla partic.	scadente	allargamento a tratti + regolarizzazione fondo

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	arbusteto mesofilo in evoluzione a dominanza di rovo, sambuco, nocciolo							
	Copertura %	Rinnovazione		Età prevalente		diam. medio (cm)		Legno morto mc/ha
Strato arboreo	20%	Piante/ha		G (mq/ha)				
Strato arbustivo	70%	Ceppaie/ha		H media (m)		diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	10%	Grado evolutivo	giovane	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)			Volume unitario (mc/ha)			Incremento medio (mc/ha)		
Riferimento area di saggio								

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
nessuno						
N.° di matricine ad ha			Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)						

Sistemi di lavorazione

Concentramento	
Esbosco	
Imposto	

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	6,27
A-cedui al taglio	2	1		Superficie netta ha:	5,96

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	12	475/p	35,6791				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NE	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	30/40%	*Media*	170	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti con lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	150	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	190	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista forestale	sul limite della partic.	molto scadente	taglio vegetazione + allargamento a tratti + regolarizzazione del fondo e dell'asse del tracciato.

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato di cerro con presenza di specie mesofile							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	7	diam. medio (cm)	6,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	80%	Piante/ha		G (mq/ha)				
Strato arbustivo	20%	Ceppaie/ha		H media (m)		diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo		Grado evolutivo	giovane	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		260-310	Volume unitario (mc/ha)		50	Incremento medio (mc/ha)		7,2
Riferimento area di saggio		dati elaborati dall'ultimo progetto di utilizzazione del bosco						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno	2026	V triennio	21	5,96	680	710
N.° di matricine ad ha		60-70	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	50-55%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	15-20%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o avvallmento manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili
Imposto	localizzato all'estremità della pista di esboco, in corrispondenza del limite della copertura o della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- origine delle matricine: selezionare innanzitutto i polloni affrancati e in secondo luogo i polloni cresciuti su ceppaia sana, priva di cavità e marciumi, tagliata bassa o giovane.

- forma della matricine: scelta di soggetti vitali con rapporto alt/diam<40, con chioma equilibrata e assurgente, fusto non inclinato. Il diametro delle matricine della specie prevalente non dovrà essere inferiore al diametro medio del popolamento per singola unità di gestione. In caso di allievi che non soddisfino criteri di origine e forma, il numero delle matricine può essere ridotto del 20% (meglio meno matricine ma più vigorose e stabili)

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- rilascio a fine turno di individui annosi, di più grande dimensioni e/o secolari, mantenendo eventuali individui esistenti o selezionando almeno 2 piante per UdG, da rilasciare permanentemente; tali piante si devono intendere in aggiunta alle matricine a dote del bosco

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	3,10
C-bosco di protezione	2	2		Superficie netta ha:	2,95

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	12	475/p	35,6791				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NE	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	20%	*Media*	190	Substrato geologico	tufi di diversi colori, lapilli e cineriti
		Minima	180	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	200	Affioramenti rocciosi	presenti
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	scarsa	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista forestale	pariziale sul limite delle partic.	molto scadente	taglio vegetazione + allargamento a tratti + regolarizzazione del fondo e dell'asse del tracciato.

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato di cerro con presenza di specie mesofile							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	7	diam. medio (cm)	6,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	80%	Piante/ha		G (mq/ha)				
Strato arbustivo	20%	Ceppaie/ha		H media (m)		diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo		Grado evolutiv	giovane	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		110-160	Volume unitario (mc/ha)		50	Incremento medio (mc/ha)		7,2
Riferimento area di saggio		dati elaborati dall'ultimo progetto di utilizzazione del bosco						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. Ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2026	V triennio	21	2,95	220	240
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o avvallmento manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili
Imposto	localizzato all'estremità della pista di esboco, in corrispondenza del limite della copertura o della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:

1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.

2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	7,80
A-ceduo al taglio	3	1		Superficie netta ha:	6,63

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	12	475/p	35,6791				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NE	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	40-50%	*Media*	115	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi e ignibriti
		Minima	80	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	150	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista forestale	interna alla part.	scadente	regolarizzazione fondo. Nel tratto in pendenza: chiusura solchi di erosione + canalette trasversali e longitudinali

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato misto di cerro con presenza di zone estese a nocciolo							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	7	diam. medio (cm)	6,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	80%	Piante/ha		G (mq/ha)				
Strato arbustivo	20%	Ceppaie/ha		H media (m)		diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo		Grado evolutivo	giovane	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		290-340	Volume unitario (mc/ha)		50	Incremento medio (mc/ha)		7,2
Riferimento area di saggio		dati elaborati dall'ultimo progetto di utilizzazione del bosco						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno	2022	V triennio	17	6,63	510	540
N.° di matricine ad ha		60-70	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	50-55%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	15-20%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o avvallmento manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili
Imposto	localizzato all'estremità della pista di esboco, in corrispondenza del limite della copertura o della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- origine delle matricine: selezionare innanzitutto i polloni affrancati e in secondo luogo i polloni cresciuti su ceppaia sana, priva di cavità e marciumi, tagliata bassa o giovane.

- forma della matricine: scelta di soggetti vitali con rapporto alt/diam<40, con chioma equilibrata e assurgente, fusto non inclinato. Il diametro delle matricine della specie prevalente non dovrà essere inferiore al diametro medio del popolamento per singola unità di gestione. In caso di allievi che non soddisfino criteri di origine e forma, il numero delle matricine può essere ridotto del 20% (meglio meno matricine ma più vigorose e stabili)

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- rilascio a fine turno di individui annosi, di più grande dimensioni e/o secolari, mantenendo eventuali individui esistenti o selezionando almeno 2 piante per UdG, da rilasciare permanentemente; tali piante si devono intendere in aggiunta alle matricine a dote del bosco

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	3,36
C-bosco di protezione	3	2		Superficie netta ha:	1,65

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	12	475/p	35,6791	Riano	12	1p	0,846

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NE	Quota m slm		Posizione fisiografica	colluvio
Classi di pendenza	10 / 60%	*Media*	95	Substrato geologico	ignibriti dei vulcani sabatini
		Minima	70	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	120	Affioramenti rocciosi	localmente presneti
Risorse idriche:	presenti	Origine	fosso		

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista forestale	interna alla part.	discreta	
		pista forestale	interna alla part.	scadente	regolarizzazione fondo. Nel tratto in pendenza: chiusura solchi di erosione + canalette trasversali e longitudinali
		camionabilie sterrata	esterna alla part.	discreta	regolarizzazione fondo + ricarica inerti

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato di cerro con presenza di specie mesofile. Nella parte vicino al compluvio principale il bosco è aperto con una fascia priva di copertura							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	7	diam. medio (cm)	6,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	60%	Piante/ha		G (mq/ha)				
Strato arbustivo	20%	Ceppaie/ha		H media (m)		diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	20%	Grado evolutivo	giovane	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		40-90	Volume unitario (mc/ha)		40	Incremento medio (mc/ha)		7,0
Riferimento area di saggio		dati elaborati dall'ultimo progetto di utilizzazione del bosco						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2022	V triennio	17	1,65	100	110
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale previo abbattimento, sramatura, parziale o totale depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili o parziale utilizzo di trattore portante o provvisto di rimorchio.
Imposto	localizzato all'estremità della pista di esboco, in corrispondenza del limite della copertura o della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:

1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.

2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	1,46
C-bosco di protezione	3	3		Superficie netta ha:	1,36

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha				
Riano	14	6p	1,571				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	SO	Quota m slm		Posizione fisiografica	colluvio
Classi di pendenza	60-70%	*Media*	105	Substrato geologico	sabbie cementate
		Minima	90	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	120	Affioramenti rocciosi	presenti
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		camionabile sterra	esterna alla part.	discreta	regolarizzazione fondo + ricarica inerti

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo termofilo matricinato di cerro							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	6	diam. medio (cm)	6,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	70%	Piante/ha		G (mq/ha)				
Strato arbustivo	20%	Ceppaie/ha		H media (m)		diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	10%	Grado evolutivo	giovane	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		20-70	Volume unitario (mc/ha)		30	Incremento medio (mc/ha)		6,0
Riferimento area di saggio		dati elaborati dall'ultimo progetto di utilizzazione del bosco						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2022	V triennio	17	1,36	70	80
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale previo abbattimento, sramatura, parziale o totale depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili o parziale utilizzo di trattore portante o provvisto di rimorchio.
Imposto	localizzato all'estremità della pista di esboco, in corrispondenza del limite della copertura o della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:

1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.

2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
A-ceduo al taglio	4	1

Superficie lorda ha:	3,91
Superficie netta ha:	3,79

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	13	153p	13,134

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	12	457p	35,6791

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NE	Quota m slm		Posizione fisiografica	clinale
Classi di pendenza	40-50%	*Media*	115	Substrato geologico	sabbie cementate e tufo giallo
		Minima	80	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	150	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		camionabile sterrata	esterna alla part.	discreta	regolarizzazione fondo + ricarica inerti

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato di cerro							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	9	diam. medio (cm)	8,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	80%	Piante/ha		G (mq/ha)				
Strato arbustivo	20%	Ceppaie/ha		H media (m)		diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo		Grado evolutivo	giovane	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		190-240	Volume unitario (mc/ha)		60	Incremento medio (mc/ha)		7,0
Riferimento area di saggio		dati elaborati dall'ultimo progetto di utilizzazione del bosco						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno	2021	IV triennio	17	3,79	350	370
N.° di matricine ad ha		60-70	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	50-55%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	15-20%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o avvallmento manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili
Imposto	localizzato all'estremità della pista di esboco, in corrispondenza del limite della copertura o della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- origine delle matricine: selezionare innanzitutto i polloni affrancati e in secondo luogo i polloni cresciuti su ceppaia sana, priva di cavità e marciumi, tagliata bassa o giovane.

- forma della matricine: scelta di soggetti vitali con rapporto alt/diam<40, con chioma equilibrata e assurgente, fusto non inclinato. Il diametro delle matricine della specie prevalente non dovrà essere inferiore al diametro medio del popolamento per singola unità di gestione. In caso di allievi che non soddisfino criteri di origine e forma, il numero delle matricine può essere ridotto del 20% (meglio meno matricine ma più vigorose e stabili)

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)
- rilascio a fine turno di individui annosi, di più grande dimensioni e/o secolari, mantenendo eventuali individui esistenti o selezionando almeno 2 piante per UdG, da rilasciare permanentemente; tali piante si devono intendere in aggiunta alle matricine a dote del bosco

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva
- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
C-bosco di protezione	4	2

Superficie lorda ha:	2,78
Superficie netta ha:	2,50

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	13	153p	13,134

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	12	457p	35,6791

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	E	Quota m slm		Posizione fisiografica	clinale
Classi di pendenza	40-50%	*Media*	135	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	100	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	170	Affioramenti rocciosi	localmente presenti
Risorse idriche	assente	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	SI	scivolamento superficiale	<5%	basso
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	scarsa	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		camionabile sterrata	esterna alla part.	discreta	regolarizzazione fondo + ricarica inerti

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato misto di cerro							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	9	diam. medio (cm)	8,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	80%	Piante/ha		G (mq/ha)				
Strato arbustivo	20%	Ceppaie/ha		H media (m)		diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo		Grado evolutivo	giovane	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		110-160	Volume unitario (mc/ha)		50	Incremento medio (mc/ha)		7,0
Riferimento area di saggio		dati elaborati dall'ultimo progetto di utilizzazione del bosco						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2021	IV triennio	17	2,50	150	170
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o avvallmento manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili
Imposto	localizzato all'estremità della pista di esboco, in corrispondenza del limite della copertura o della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:

1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.

2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	1,60
A-ceduo al taglio	4	3		Superficie netta ha:	1,52

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	13	153p	13,134				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	E	Quota m slm		Posizione fisiografica	clinale
Classi di pendenza	40%	*Media*	140	Substrato geologico	tufi, lapilli e pomici
		Minima	130	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	150	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	assente	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	assente	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		camionabile sterrata	esterna alla part.	discreta	regolarizzazione fondo + ricarica inerti

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato di cerro							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	9	diam. medio (cm)	8,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	80%	Piante/ha		G (mq/ha)				
Strato arbustivo	20%	Ceppaie/ha		H media (m)		diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo		Grado evolutivo	giovane	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		50-100	Volume unitario (mc/ha)		50	Incremento medio (mc/ha)		7,0
Riferimento area di saggio		dati elaborati dall'ultimo progetto di utilizzazione del bosco						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno	2021	IV triennio	17	1,52	140	150
N.° di matricine ad ha		60-70	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	50-55%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	15-20%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o avvallmento manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili
Imposto	localizzato all'estremità della pista di esboco, in corrispondenza del limite della copertura o della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- origine delle matricine: selezionare innanzitutto i polloni affrancati e in secondo luogo i polloni cresciuti su ceppaia sana, priva di cavità e marciumi, tagliata bassa o giovane.
- forma della matricine: scelta di soggetti vitali con rapporto alt/diam<40, con chioma equilibrata e assurgente, fusto non inclinato. Il diametro delle matricine della specie prevalente non dovrà essere inferiore al diametro medio del popolamento per singola unità di gestione. In caso di allievi che non soddisfino criteri di origine e forma, il numero delle matricine può essere ridotto del 20% (meglio meno matricine ma più vigorose e stabili)
- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.
- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)
- rilascio a fine turno di individui annosi, di più grande dimensioni e/o secolari, mantenendo eventuali individui esistenti o selezionando almeno 2 piante per UdG, da rilasciare permanentemente; tali piante si devono intendere in aggiunta alle matricine a dote del bosco
- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva
- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.
- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
C-bosco di protezione	5	1

Superficie lorda ha:	6,21
Superficie netta ha:	5,86

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	3	69p	1,605

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	3	141p	5,323

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	E	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	30-40% / 80-100%	*Media*	110	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	80	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	140	Affioramenti rocciosi	presenti nelle zone più ripide in corrispondenza dei salti di pendio
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	SI	scivolamento superficiale	< 5%	medio
Fitopatologie	SI	cancro carbonio delle querce	10-15%	medio
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista forestale	interna alla part.	discreta	allargamento sezione a tratti + spianamento fondo + canalette trasversali
		camionabile sterrata	esterna alla part.	buona	

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato misto di cerro e roverella, con orniello e leccio							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	34	diam. medio (cm)	13,3	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	90%	Piante/ha	960	G (mq/ha)	26			
Strato arbustivo	70%	Ceppaie/ha	1400	H media (m)	12	diam. medio querce (cm)	18,2	
Strato erbaceo	30%	Grado evolutivo	invecchiato	H dom.(m)	14			
Classe di provvigione attuale (mc)		960-1010	Volume unitario (mc/ha)		170	Incremento medio (mc/ha)		5,1
Riferimento area di saggio		50% ads 7 - 50% ads 8						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2014	I triennio	36	5,86	630	690
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o avvallmento manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili
Imposto	localizzati all'estremità delle piste di esboco, in corrispondenza del limite della copertura o della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:

1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.

2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
A-cedui al taglio	5	2

Superficie lorda ha:	2,88
Superficie netta ha:	2,79

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	3	69p	1,605
Riano	3	93p	1,097

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	3	141p	5,323
Riano	3	845p	0,5761

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	E	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	20-40%	*Media*	125	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	110	Grado di evoluzione del suolo	da poco a mediamente evoluto
		Massima	140	Affioramenti rocciosi	<10%
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	SI	cancro carbonio delle querce	20-30%	alto
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista forestale	interna alla part.	discreta	allargamento sezione a tratti + spianamento fondo + canalette trasversali
		camionabile sterra	esterna alla part.	buona	
		pista forestale	esterna alla part.	scadente	spianamento fondo + chiusura solchi di erosione + canalette trasversali + palificata laterale a tratti + taglio
		sentieri e mulattier	interni alla part.		

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato misto di cerro e roverella con orniello							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età media	34	diam. medio (cm)	11	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	80%	Piante/ha	2490	G (mq/ha)	26			
Strato arbustivo	60%	Ceppaie/ha	1590	H media (m)	11	diam. medio querce (cm)	21	
Strato erbaceo	40%	Grado evolutivo	invecchiato	H dom.(m)	15			
Classe di provvigione attuale (mc)		430-480	Volume unitario (mc/ha)		160	Incremento medio (mc/ha)		5,1
Riferimento area di saggio		30% ads 5 - 30% ads 6 - 30% ads 8 - 10% ads 7						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno	2014	I triennio	38	2,79	480	500
N.° di matricine ad ha		70-80	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	50-55%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	15-20%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o avvallmento manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili
Imposto	localizzati all'estremità delle piste di esboco, in corrispondenza del limite della copertura o della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- origine delle matricine: selezionare innanzitutto i polloni affrancati e in secondo luogo i polloni cresciuti su ceppaia sana, priva di cavità e marciumi, tagliata bassa o giovane.
- forma della matricine: scelta di soggetti vitali con rapporto alt/diam<40, con chioma equilibrata e assurgente, fusto non inclinato. Il diametro delle matricine della specie prevalente non dovrà essere inferiore al diametro medio del popolamento per singola unità di gestione. In caso di allievi che non soddisfino criteri di origine e forma, il numero delle matricine può essere ridotto del 20% (meglio meno matricine ma più vigorose e stabili)
- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.
- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)
- rilascio a fine turno di individui annosi, di più grande dimensioni e/o secolari, mantenendo eventuali individui esistenti o selezionando almeno 2 piante per UdG, da rilasciare permanentemente; tali piante si devono intendere in aggiunta alle matricine a dote del bosco
- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva
- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.
- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	2,04
A-ceduo al taglio	6	1		Superficie netta ha:	1,98

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	9	791p	8,065				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NO	Quota m slm		Posizione fisiografica	sommità
Classi di pendenza	10-20%	*Media*	115	Substrato geologico	ignibriti
		Minima	110	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto e poco profondo
		Massima	120	Affioramenti rocciosi	<10%
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	SI	cancro carbonio delle querce	20-30%	alto
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		sentieri	interna alla part.		
		pista forestale	esterna alla part. e in parte sul limite della stessa	scadente	spianamento fondo + chiusura solchi di erosione + canalette trasversali + palificata laterale a tratti + taglio piante instabili

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato misto di cerro e roverella con orniello e carpinella							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età media	31	diam. medio (cm)	15	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	90%	Piante/ha	1200	G (mq/ha)	22			
Strato arbustivo	30%	Ceppaie/ha	950	H media (m)	15	diam. medio querce (cm)	23	
Strato erbaceo	70%	Grado evolutivo	invecchiato	H dom.(m)	18			
Classe di provvigione attuale (mc)		340-390	Volume unitario (mc/ha)		180	Incremento medio (mc/ha)		6,0
Riferimento area di saggio		100% ads 4						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno	2016	II triennio	33	1,98	310	330
N.° di matricine ad ha		70-80	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	50-55%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	15-20%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o avvallmento manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili
Imposto	localizzati all'estremità delle piste di esboco, in corrispondenza del limite della copertura o della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- origine delle matricine: selezionare innanzitutto i polloni affrancati e in secondo luogo i polloni cresciuti su ceppaia sana, priva di cavità e marciumi, tagliata bassa o giovane.

- forma della matricine: scelta di soggetti vitali con rapporto alt/diam<40, con chioma equilibrata e assurgente, fusto non inclinato. Il diametro delle matricine della specie prevalente non dovrà essere inferiore al diametro medio del popolamento per singola unità di gestione. In caso di allievi che non soddisfino criteri di origine e forma, il numero delle matricine può essere ridotto del 20% (meglio meno matricine ma più vigorose e stabili)

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- rilascio a fine turno di individui annosi, di più grande dimensioni e/o secolari, mantenendo eventuali individui esistenti o selezionando almeno 2 piante per UdG, da rilasciare permanentemente; tali piante si devono intendere in aggiunta alle matricine a dote del bosco

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	2,78
C-bosco di protezione	6	2		Superficie netta ha:	2,64

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	9	791p	8,065				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NO	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	30-40%	*Media*	100	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi e ignimbriti
		Minima	80	Grado di evoluzione del suolo	da poco a mediamente evoluto
		Massima	120	Affioramenti rocciosi	10-15%
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	SI	crolli	<5%	medio
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		sentieri	interna alla part.		
		pista forestale	interna alla part.	scadente	spianamento fondo + chiusura solchi di erosione + canalette trasversali + palificata laterale a tratti + taglio piante instabili
		camionabile sterrata	sul limite della part.	buono	

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato misto di cerro e roverella con orniello e carpinella							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età media	31	diam. medio (cm)	12	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	80%	Piante/ha	1100	G (mq/ha)	20			
Strato arbustivo	30%	Ceppaie/ha	850	H media (m)	13	diam. medio querce (cm)	19	
Strato erbaceo	40%	Grado evolutivo		H dom.(m)	16			
Classe di provvigione attuale (mc)		410-460	Volume unitario (mc/ha)		160	Incremento medio (mc/ha)		5,5
Riferimento area di saggio		stima da ads 4						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2016	II triennio	33	2,64	280	300
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o avvallmento manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili
Imposto	localizzati all'estremità delle piste di esboco, in corrispondenza del limite della copertura o della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:
1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.
2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)
- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva
- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
A-ceduo al taglio	6	3

Superficie lorda ha:	1,83
Superficie netta ha:	1,64

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	11	883p	6,1855

Comune	foglio	particella	Sup. ha

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	SE	Quota m slm		Posizione fisiografica	clinale
Classi di pendenza	10-20%	*Media*	130	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lapilli con sottili lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	120	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto e poco profondo
		Massima	140	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	SI	cancro carbonio delle querce	<5%	basso
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		camoinabile sterrata	sul limite della particella	buono	

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato di cerro con rado piano dominato di orniello							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età media	22	diam. medio (cm)	12	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	90%	Piante/ha	1725	G (mq/ha)	19			
Strato arbustivo	70%	Ceppaie/ha	875	H media (m)	12	diam. medio querce (cm)	15	
Strato erbaceo	30%	Grado evolutivo		H dom.(m)	14			
Classe di provvigione attuale (mc)		220-270	Volume unitario (mc/ha)		140	Incremento medio (mc/ha)		7,2
Riferimento area di saggio		100% ads 1						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno	2016	II triennio	26	1,64	240	260
N.° di matricine ad ha		60-70	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	50-55%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	15-20%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla strada camionabile
Imposto	localizzato sul bordo della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- origine delle matricine: selezionare innanzitutto i polloni affrancati e in secondo luogo i polloni cresciuti su ceppaia sana, priva di cavità e marciumi, tagliata bassa o giovane.
- forma della matricine: scelta di soggetti vitali con rapporto alt/diam<40, con chioma equilibrata e assurgente, fusto non inclinato. Il diametro delle matricine della specie prevalente non dovrà essere inferiore al diametro medio del popolamento per singola unità di gestione. In caso di allievi che non soddisfino criteri di origine e forma, il numero delle matricine può essere ridotto del 20% (meglio meno matricine ma più vigorose e stabili)
- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.
- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)
- rilascio a fine turno di individui annosi, di più grande dimensioni e/o secolari, mantenendo eventuali individui esistenti o selezionando almeno 2 piante per UdG, da rilasciare permanentemente; tali piante si devono intendere in aggiunta alle matricine a dote del bosco
- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva
- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.
- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	5,96
A-ceduo al taglio	7	1		Superficie netta ha:	5,78

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	11	2p	6,147	Riano	11	883p	6,1855

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	O	Quota m slm		Posizione fisiografica	clinale
Classi di pendenza	20-30%	*Media*	125	Substrato geologico	ignibriti, tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	100	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	150	Affioramenti rocciosi	< 5%
Risorse idriche:	assente	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		camionabile sterrata	sul limite superiore della a part.	discreto	
		pista temp.	sul limte NO		

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato misto di roverella e cerro, con presenza di leccio e piano dominato con orniello, acero campestre e carpino nero							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età media	5	diam. medio (cm)	3	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	60%	Piante/ha		G (mq/ha)	7			
Strato arbustivo	50%	Ceppaie/ha	830	H media (m)	4	diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	10%	Grado evolutivo	giovane	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		190-240	Volume unitario (mc/ha)		40	Incremento medio (mc/ha)		8,0
Riferimento area di saggio		ads taglio precedente						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno	2028	VI triennio	21	5,78	710	750
N.° di matricine ad ha		60-70	Modalità di matricinatura		uniforme e/o a gruppi	
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	50-55%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	15-20%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla strada camionabile
Imposto	localizzato sul bordo della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- origine delle matricine: selezionare innanzitutto i polloni affrancati e in secondo luogo i polloni cresciuti su ceppaia sana, priva di cavità e marciumi, tagliata bassa o giovane.
- forma della matricine: scelta di soggetti vitali con rapporto alt/diam<40, con chioma equilibrata e assurgente, fusto non inclinato. Il diametro delle matricine della specie prevalente non dovrà essere inferiore al diametro medio del popolamento per singola unità di gestione. In caso di allievi che non soddisfino criteri di origine e forma, il numero delle matricine può essere ridotto del 20% (meglio meno matricine ma più vigorose e stabili)
- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.
- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)
- rilascio a fine turno di individui annosi, di più grande dimensioni e/o secolari, mantenendo eventuali individui esistenti o selezionando almeno 1 piante per UdG, da rilasciare permanentemente; tali piante si devono intendere in aggiunta alle matricine a dote del bosco
- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva
- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.
- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

UdG C7-2

Compresa:	UdG	Sottopart.
C-bosco di protezione	7	2

Superficie lorda ha:	0,70
Superficie netta ha:	0,70

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	11	2p	6,147				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	O	Quota m slm		Posizione fisiografica	colluvio
Classi di pendenza	20-30%	*Media*	120	Substrato geologico	ignimbriti
		Minima	100	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	140	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		camionabile sterrata	esterna alla part.	discreto	

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato misto di roverella e cerro, con presenza di leccio e piano dominato con orniello, acero campestre e carpino nero							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età media	5	diam. medio (cm)	3	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	60%	Piante/ha		G (mq/ha)	7			
Strato arbustivo	50%	Ceppaie/ha	830	H media (m)	4	diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	10%	Grado evolutivo	giovane	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		20-40	Volume unitario (mc/ha)		40	Incremento medio (mc/ha)		7,9
Riferimento area di saggio		ads taglio precedente						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2028	VI triennio	21	0,70	50	60
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla strada camionabile
Imposto	localizzato sul bordo della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:

1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.

2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	5,96
A-ceduo al taglio	8	1		Superficie netta ha:	5,78

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	8	66p	27,352				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	E-S-O	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	40-50%	*Media*	115	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	70	Grado di evoluzione del suolo	poco evoluto
		Massima	160	Affioramenti rocciosi	5-10 %
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	SI	cancro carbonio delle querce	<5%	basso
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	mediocre	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		strada camionabile	esterna alla part.	buono	
		pista forestale	esterna alla part.	discreto	taglio vegetazione laterale + allargamento a tratti + attraversamenti fossi laterali

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato misto di roverella e cerro, con abbondante leccio ed orniello							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	5(66%) 31(34%)	diam. medio (cm)	13,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	90	Piante/ha	2040	G (mq/ha)	27			
Strato arbustivo	30	Ceppaie/ha	710	H media (m)	12	diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	20	Grado evolutivo		H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		440-490	Volume unitario (mc/ha)		90	Incremento medio (mc/ha)		6,2
Riferimento area di saggio		ads taglio precedente (vengono riportati i dati della porzione di bosco non tagliata, ad eccezione della stima della provvigione, in cui è valutata la diversità di età del soprassuolo). Si consideri che parte della particella con età maggiore						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno	2033	VII triennio	21	5,78	500	530
N.° di matricine ad ha		70-80	Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	50-55%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	15-20%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla strada camionabile
Imposto	localizzato sul bordo della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- origine delle matricine: selezionare innanzitutto i polloni affrancati e in secondo luogo i polloni cresciuti su ceppaia sana, priva di cavità e marciumi, tagliata bassa o giovane.
- forma della matricine: scelta di soggetti vitali con rapporto alt/diam<40, con chioma equilibrata e assurgente, fusto non inclinato. Il diametro delle matricine della specie prevalente non dovrà essere inferiore al diametro medio del popolamento per singola unità di gestione. In caso di allievi che non soddisfino criteri di origine e forma, il numero delle matricine può essere ridotto del 20% (meglio meno matricine ma più vigorose e stabili)
- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.
- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)
- rilascio a fine turno di individui annosi, di più grande dimensioni e/o secolari, mantenendo eventuali individui esistenti o selezionando almeno 2 piante per UdG, da rilasciare permanentemente; tali piante si devono intendere in aggiunta alle matricine a dote del bosco
- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva
- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.
- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
C-bosco di protezione	8	2

Superficie lorda ha:	2,46
Superficie netta ha:	2,21

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	8	66p	27,352

Comune	foglio	particella	Sup. ha

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NO	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice-colluvio
Classi di pendenza	40-50%	*Media*	85	Substrato geologico	ignimbriti dei vulcani sabatini
		Minima	60	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	110	Affioramenti rocciosi	5-10%
Risorse idriche:	presenti	Origine	fosso		

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	scarsa	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista forestale	interna alla part.	discreto	taglio vegetazione laterale + allargamento a tratti + attraversamenti fossi laterali

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato misto di roverella e cerro, con abbondante leccio ed orniello							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	5(20%) 32(80%)	diam. medio (cm)	13,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	90	Piante/ha	2040	G (mq/ha)	27			
Strato arbustivo	30	Ceppaie/ha	710	H media (m)	12	diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	20	Grado evolutivo		H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		270-320	Volume unitario (mc/ha)		130	Incremento medio (mc/ha)		5,6
Riferimento area di saggio		ads taglio precedente (vengono riportati i dati della porzione di bosco non tagliata, ad eccezione della stima della provvigione, in cui è valutata la diversità di età del soprassuolo). Si consideri che parte della particella con età maggiore dovrebbe essere utilizzata nella stagione silvana 2012-2013						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2033	VII triennio	21	2,21	140	150
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla strada camionabile
Imposto	localizzato sul bordo della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:

1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.

2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	5,47
A-ceduo al taglio	9	1		Superficie netta ha:	5,20

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	8	66p	27,352				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	SO	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	40-50%	*Media*	125	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	80	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	170	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	scarsa	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		strada camionabile	esterna alla part.	buono	
		pista forestale	esterna alla part.	discreto	taglio vegetazione laterale + allargamento a tratti + attraversamenti fossi laterali

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato termo-mesofilo a dominanza di cerro, a densità irregolare, con farnia; orniello, olmo e acero campestre nel piano dominato e nelle zone più rade							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	33	diam. medio (cm)	23,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	>90	Piante/ha	570	G (mq/ha)	23			
Strato arbustivo	10-20%	Ceppaie/ha	230	H media (m)	19	diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	40-50%	Grado evolutivo	maturo	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		1210-1260	Volume unitario (mc/ha)		240	Incremento medio (mc/ha)		7,3
Riferimento area di saggio		ads taglio precedente (50% ads 3 - 50% ads 2) Si consideri la particella dovrebbe essere utilizzata nella stagione silvana 2012-2013						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno	2030	VI triennio	18	5,20	550	580
N.° di matricine ad ha		70-80	Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	50-55%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	15-20%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla strada camionabile superiore o alla pista permanente collegata con l'area di pascolo di Bastianaccio
Imposto	localizzato sul bordo superiore del bosco o in prossimità della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- origine delle matricine: selezionare innanzitutto i polloni affrancati e in secondo luogo i polloni cresciuti su ceppaia sana, priva di cavità e marciumi, tagliata bassa o giovane.
- forma della matricine: scelta di soggetti vitali con rapporto alt/diam<40, con chioma equilibrata e assurgente, fusto non inclinato. Il diametro delle matricine della specie prevalente non dovrà essere inferiore al diametro medio del popolamento per singola unità di gestione. In caso di allievi che non soddisfino criteri di origine e forma, il numero delle matricine può essere ridotto del 20% (meglio meno matricine ma più vigorose e stabili)
- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.
- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)
- rilascio a fine turno di individui annosi, di più grande dimensioni e/o secolari, mantenendo eventuali individui esistenti o selezionando almeno 1 piante per UdG, da rilasciare permanentemente; tali piante si devono intendere in aggiunta alle matricine a dote del bosco
- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva
- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.
- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
C-bosco di protezione	9	2

Superficie lorda ha:	0,84
Superficie netta ha:	0,84

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	8	66p	27,352

Comune	foglio	particella	Sup. ha

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	SE	Quota m slm		Posizione fisiografica	colluvio
Classi di pendenza	30-20%	*Media*	85	Substrato geologico	ignimbriti
		Minima	70	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	80	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	presenti	Origine	fosso		

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	discreta	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista forestale	interna alla part.	discreto	taglio vegetazione laterale + allargamento a tratti + attraversamenti fossi laterali

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato mesofilo a dominanza di cerro con farnia e acero campestre							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	33	diam. medio (cm)	24,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	>90	Piante/ha	550	G (mq/ha)	24			
Strato arbustivo	10-20%	Ceppaie/ha	230	H media (m)	20	diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	40-50%	Grado evolutivo	maturo	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		180-230	Volume unitario (mc/ha)		240	Incremento medio (mc/ha)		7,8
Riferimento area di saggio		ads taglio precedente (60% ads 3 - 40% ads 2) Si consideri la particella dovrebbe essere utilizzata nella stagione silvana 2012-2013						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2030	VI triennio	18	0,84	60	70
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla pista permanente collegata con l'area di pascolo di Bastianaccio
Imposto	localizzato sul bordo superiore del bosco o in prossimità della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:

1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.

2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
A-ceduo al taglio	10	1

Superficie lorda ha:	5,11
Superficie netta ha:	4,85

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	8	66p	27,352

Comune	foglio	particella	Sup. ha

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	SO	Quota m slm		Posizione fisiografica	clinale
Classi di pendenza	30-40%	*Media*	125	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	80	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	170	Affioramenti rocciosi	< 5 %
Risorse idriche:	assente	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	SI	cancro carbonioso delle querce	5-10%	medio
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	mediocre	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		strada camionabile	esterna alla part.	buono	
		pista forestale	esterna alla part.	discreto	taglio vegetazione laterale + allargamento a tratti + attraversamenti fossi laterali

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato termo-mesofilo a dominanza di cerro, a densità irregolare, con farnia; abbondante orniello, olmo e acero campestre nel piano dominato e nelle zone rade							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	33	diam. medio (cm)	19,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	>90	Piante/ha	620	G (mq/ha)	19			
Strato arbustivo	10-20%	Ceppaie/ha	230	H media (m)	15	diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	40-50%	Grado evolutivo	maturo	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		880-930	Volume unitario (mc/ha)		190	Incremento medio (mc/ha)		5,6
Riferimento area di saggio		ads taglio precedente (20% ads 3 - 80% ads 2) Si consideri la particella dovrebbe essere utilizzata nella stagione silvana 2012-2013						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno	2033	VII triennio	21	4,85	500	530
N.° di matricine ad ha		70-80	Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	50-55%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	15-20%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla strada camionabile superiore o alla pista permanente sulla base del pendio collegata con l'area di pascolo di Bastianaccio
Imposto	localizzato sul bordo superiore del bosco o in prossimità della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- origine delle matricine: selezionare innanzitutto i polloni affrancati e in secondo luogo i polloni cresciuti su ceppaia sana, priva di cavità e marciumi, tagliata bassa o giovane.

- forma della matricine: scelta di soggetti vitali con rapporto alt/diam<40, con chioma equilibrata e assurgente, fusto non inclinato. Il diametro delle matricine della specie prevalente non dovrà essere inferiore al diametro medio del popolamento per singola unità di gestione. In caso di allievi che non soddisfino criteri di origine e forma, il numero delle matricine può essere ridotto del 20% (meglio meno matricine ma più vigorose e stabili)

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- rilascio a fine turno di individui annosi, di più grande dimensioni e/o secolari, mantenendo eventuali individui esistenti o selezionando almeno 2 piante per UdG, da rilasciare permanentemente; tali piante si devono intendere in aggiunta alle matricine a dote del bosco

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
C-bosco di protezione	10	2

Superficie lorda ha:	0,55
Superficie netta ha:	0,55

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	8	66p	27,352

Comune	foglio	particella	Sup. ha

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	SE	Quota m slm		Posizione fisiografica	colluvio
Classi di pendenza	30-20%	*Media*	85	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	70	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	80	Affioramenti rocciosi	< 5%
Risorse idriche:	presenti	Origine	fosso		

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	discreta	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista forestale	interna alla part.	discreto	taglio vegetazione laterale + allargamento a tratti + attraversamenti fossi laterali

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato mesofilo a dominanza di cerro con farnia e acero campestre							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	33	diam. medio (cm)	23,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	>90	Piante/ha	570	G (mq/ha)	23			
Strato arbustivo	10-20%	Ceppaie/ha	230	H media (m)	19	diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	40-50%	Grado evolutivo	maturo	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		90-140	Volume unitario (mc/ha)		210	Incremento medio (mc/ha)		7,2
Riferimento area di saggio		ads taglio precedente (50% ads 3 - 50% ads 2) Si consideri la particella dovrebbe essere utilizzata nella stagione silvana 2012-2013						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2033	VII triennio	21	0,55	50	55
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla strada camionabile superiore o alla pista permanente sulla base del pendio collegata con l'area di pascolo di Bastianaccio
Imposto	localizzato sul bordo superiore del bosco o in prossimità della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:

1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.

2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	5,15
A-ceduo al taglio	11	1		Superficie netta ha:	4,74

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	8	66p	27,352				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	SO	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	30-40%	*Media*	125	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	90	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	160	Affioramenti rocciosi	< 5%
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO	scivolamento superficiale	<5%	medio
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	scarsa	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		strada camionabile	esterna alla part.	buono	
		pista forestale	esterna alla part.	discreto	taglio vegetazione laterale + allargamento a tratti + attraversamenti fossi laterali

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato mesofilo a dominanza di cerro, a densità irregolare, con farnia							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	33	diam. medio (cm)	19,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	80-90%	Piante/ha	640	G (mq/ha)	20			
Strato arbustivo	20-30%	Ceppaie/ha	260	H media (m)	15	diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	30-40%	Grado evolutivo	maturo	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		910-960	Volume unitario (mc/ha)		200	Incremento medio (mc/ha)		6,0
Riferimento area di saggio		ads taglio precedente (70% ads 1 e 2 - 30% ads 3) Si consideri la particella dovrebbe essere utilizzata nella stagione silvana 2012-2013						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno	2030	VI triennio	18	4,74	460	490
N.° di matricine ad ha		70-80	Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	50-55%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	15-20%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla strada camionabile superiore o alla pista permanente sulla base del pendio collegata con l'area di pascolo di Bastianaccio
Imposto	localizzato sul bordo superiore del bosco o in prossimità della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- origine delle matricine: selezionare innanzitutto i polloni affrancati e in secondo luogo i polloni cresciuti su ceppaia sana, priva di cavità e marciumi, tagliata bassa o giovane.
- forma della matricine: scelta di soggetti vitali con rapporto alt/diam<40, con chioma equilibrata e assurgente, fusto non inclinato. Il diametro delle matricine della specie prevalente non dovrà essere inferiore al diametro medio del popolamento per singola unità di gestione. In caso di allievi che non soddisfino criteri di origine e forma, il numero delle matricine può essere ridotto del 20% (meglio meno matricine ma più vigorose e stabili)
- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.
- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)
- rilascio a fine turno di individui annosi, di più grande dimensioni e/o secolari, mantenendo eventuali individui esistenti o selezionando almeno 2 piante per UdG, da rilasciare permanentemente; tali piante si devono intendere in aggiunta alle matricine a dote del bosco
- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva
- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.
- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
C-bosco di protezione	11	2

Superficie lorda ha:	2,68
Superficie netta ha:	2,55

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	8	66p	27,352

Comune	foglio	particella	Sup. ha

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	SE	Quota m slm		Posizione fisiografica	colluvio
Classi di pendenza	20-30% (80-90%)	*Media*	115	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	70	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	160	Affioramenti rocciosi	presenti sul lato del fosso secondario
Risorse idriche:	presenti	Origine	fosso		

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	SI	scivolamento superficiale	<5%	basso
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	mediocre	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		strada camionabile	esterna alla part.	buono	
		pista forestale	interna alla part.	discreto	taglio vegetazione laterale + allargamento a tratti + attraversamenti fossi laterali

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo matricinato mesofilo a dominanza di cerro, a densità irregolare, con farnia							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	33	diam. medio (cm)	20,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	80-90	Piante/ha	610	G (mq/ha)	22			
Strato arbustivo	20-30	Ceppaie/ha	260	H media (m)	16	diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	30-40	Grado evolutivo	maturo	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		510-560	Volume unitario (mc/ha)		210	Incremento medio (mc/ha)		6,6
Riferimento area di saggio		ads taglio precedente (60% ads 1 e 2 - 40% ads 3) Si consideri che la particella dovrebbe essere utilizzata nella stagione silvana 2012-2013						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2030	VI triennio	18	2,55	180	190
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla pista permanente sulla base del pendio collegata con l'area di pascolo di Bastianaccio
Imposto	localizzato in prossimità della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:
1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.
2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)
- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva
- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	4,53
B-bosco uso pascolo	12	1		Superficie netta ha:	3,62

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	2	151p	18,462	Riano	2	141p	0,6174

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	S	Quota m slm		Posizione fisiografica	clinale
Classi di pendenza	30-40%	*Media*	140	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi ed ignibriti
		Minima	100	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto, poco profondo
		Massima	180	Affioramenti rocciosi	localmente del 20%
Risorse idriche:	assente	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista agro-forestale	esterna alla particella	discreta	canalette trasversali nei tratti in pendenza
		pista di servizio	interna alla parteicelle	discreto	si tratta di un tratto di pista di servizio a servizio dell'elettrodotto interno alla particella. Taglio vegetazione invadente sulla sezione e lateralmente

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo rado di cerro con roverella e presenza di orniello e piante di olmo nella zone aperte							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	20	diam. medio (cm)	19,4	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	50-60	Piante/ha	725	G (mq/ha)	21			
Strato arbustivo	10	Ceppaie/ha	575	H media (m)	12	diam. medio querce (cm)	23,9	
Strato erbaceo	50-60	Grado evolutivo		H dom.(m)	13			
Classe di provvigione attuale (mc)		580-630	Volume unitario (mc/ha)		170	Incremento medio (mc/ha)		7,2
Riferimento area di saggio		ads12						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno	2018	II triennio	28	3,62	590	630
N.° di matricine ad ha		70-80	Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	50-55%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	15-20%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla pista agroforestale o alla pista permanente sulla base del pendio collegata con l'area di pascolo di Bastianaccio
Imposto	localizzato in prossimità della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- origine delle matricine: selezionare innanzitutto i polloni affrancati e in secondo luogo i polloni cresciuti su ceppaia sana, priva di cavità e marciumi, tagliata bassa o giovane.
- forma della matricine: scelta di soggetti vitali con rapporto alt/diam<40, con chioma equilibrata e assurgente, fusto non inclinato. Il diametro delle matricine della specie prevalente non dovrà essere inferiore al diametro medio del popolamento per singola unità di gestione. In caso di allievi che non soddisfino criteri di origine e forma, il numero delle matricine può essere ridotto del 20% (meglio meno matricine ma più vigorose e stabili)
- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.
- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)
- rilascio a fine turno di individui annosi, di più grande dimensioni e/o secolari, mantenendo eventuali individui esistenti o selezionando almeno 2 piante per UdG, da rilasciare permanentemente; tali piante si devono intendere in aggiunta alle matricine a dote del bosco
- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva
- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.
- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	2,57
C-bosco di protezione	12	2		Superficie netta ha:	2,44

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	2	151p	18,462				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	SO	Quota m slm		Posizione fisiografica	colluvio
Classi di pendenza	60-80%	*Media*	90	Substrato geologico	ignibriti
		Minima	80	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	100	Affioramenti rocciosi	10-20%
Risorse idriche:	presenti	Origine	fosso	sorgente	

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista agro-forestale	esterna alla particella	discreta	canalette trasversali nei tratti in pendenza
		pista di servizio	interna alla parteicelle	discreto	Trattasi di una pista a servizio dell'elettrodotto interno alla particella. Taglio vegetazione invadente sulla sezione e lateralmente

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo invecchiato di cerro con roverella e presenza di carpino nero, orniello dominato, leccio sulle fasce con affioramenti rocciosi							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	52	diam. medio (cm)	21,3	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	>90	Piante/ha	1050	G (mq/ha)	37			
Strato arbustivo	<10	Ceppaie/ha	975	H media (m)	18	diam. medio querce (cm)	25,3	
Strato erbaceo	70-80	Grado evolutivo	invecchiato	H dom.(m)	20			
Classe di provvigione attuale (mc)		740-790	Volume unitario (mc/ha)		310	Incremento medio (mc/ha)		6,1
Riferimento area di saggio		ads11						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2018	II triennio	59	2,44	500	540
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla pista pista permanente sulla base del pendio collegata con l'area di pascolo di Bastianaccio
Imposto	localizzato in prossimità della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:

1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.

2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
B-bosco uso pascolo	13	1

Superficie lorda ha:	7,47
Superficie netta ha:	5,98

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	2	151p	18,462
Riano	2	141p	0,6174

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	2	142p	4,119

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	O	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	30-50%	*Media*	120	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	60	Grado di evoluzione del suolo	da poco a mediamente evoluto
		Massima	180	Affioramenti rocciosi	<10%
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	SI	Grafiosi e Cancro carbonioso	20-30%	alto
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		piste agro-forestali	esterna alla particelle	discreta	canalette trasversali nei tratti in pendenza
		pista forestale	interna alla particella	molto scadente	spianamento fondo + chiusura solchi di erosione + canalette trasversali

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	bosco ceduo degradato nella parte sud con zone assimilabili a soprassuolo transitorio rado pascolato (parte nord), a prevalenza cerro con orniello; acero campestre e olmo nelle zone degradate							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	20	diam. medio (cm)	13,1	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	60-80	Piante/ha	1430	G (mq/ha)	14			
Strato arbustivo	20-40	Ceppaie/ha	530	H media (m)	10	diam. medio querce (cm)	21,2	
Strato erbaceo	<30	Grado evolutivo		H dom.(m)	12			
Classe di provvigione attuale (mc)		320-370	Volume unitario (mc/ha)		60	Incremento medio (mc/ha)		3,0
Riferimento area di saggio		ads 9-10						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
diradamento dal basso di intensità debole su ceppaie con più polloni e piante morenti	2018	II triennio	26	5,98	80	100
N.° di matricine ad ha			Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)						
	Querce		*Querce*			
	Altre specie		*Altre specie*			

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste agroforestali
Imposto	localizzato in prossimità della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
C-bosco di protezione	13	2

Superficie lorda ha:	3,63
Superficie netta ha:	3,45

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	2	151p	18,462

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	2	141p	0,6174

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	SO	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice-colluvio
Classi di pendenza	20-30%	*Media*	105	Substrato geologico	tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	90	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	120	Affioramenti rocciosi	10-20%
Risorse idriche:	presenti	Origine	fosso		

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista agro-forestale	esterna alla particella	discreta	canalette trasversali nei tratti in pendenza
		pista forestale	sul limite di parte della particella	scadente	regolarizzazione fondo. Tratto in pendenza: chiusura solchi di erosione + canalette trasversali

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo invecchiato di cerro con roverella e presenza di carpino nero, orniello dominato, leccio sulle fasce con affioramenti rocciosi							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	35-40	diam. medio (cm)	18-20	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	>80	Piante/ha		G (mq/ha)	30-40			
Strato arbustivo	<10	Ceppaie/ha		H media (m)	18-20	diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	30-50	Grado evolutivo		H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		760-810	Volume unitario (mc/ha)		230-250	Incremento medio (mc/ha)		6,0
Riferimento area di saggio		stima con riferimento ads 11						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2018	II triennio	41-45	3,45	520	570
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste agroforestali
Imposto	localizzato in prossimità della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:

1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.

2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	3,27
B-uso ricreativo	14	1		Superficie netta ha:	2,77

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	9	670p	24,0972	Riano	9	649p	0,396

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	N	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	20-30%	*Media*	100	Substrato geologico	ignibriti
		Minima	80	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	120	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	presenti	Origine	punto d'acqua artificiale		

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		strada asfaltata	esterna alla particella		
		pista forestale	interna alla particella	buono	

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	fustaia transitoria monostratificata di cerro a densità media							
	Copertura %	Rinnovazione	scarsa	Età prevalente	50	diam. medio (cm)		Legno morto mc/ha
Strato arboreo	>80	Piante/ha*	278	G (mq/ha)	19			
Strato arbustivo	<10	Ceppaie/ha		H media (m)	20	diam. medio querce (cm)	29,0	
Strato erbaceo	<20	Grado evolutivo		H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		450-500	Volume unitario (mc/ha)		170	Incremento medio (mc/ha)		3,5
Riferimento area di saggio		ads3			*solo querce			

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
N.° di matricine ad ha			Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)						
	Querce		*Querce*			
	Altre specie		*Altre specie*			

Sistemi di lavorazione

Concentramento	
Esbosco	
Imposto	

Osservazioni

La porzione di bosco verso nord è caratterizzata da un impianto di pino domestico di circa 0,5 ha con sottostante parco giochi

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- controllo periodico visivo speditivo (ogni 3-5 anni) della stabilità delle piante nelle zone più esposte, soprattutto a livello basale
- disposizione di nuovi tavoli in legno
- ripulitura periodica delle zone di sottobosco invase da rovo e contenimento della carpinella
- apertura di un percorso pedonale in fondo naturale per il collegamento con la sottoparticella confinante 14/2
- disposizione di segnaletica pedonale

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
B-uso ricreativo	14	2

Superficie lorda ha:	6,80
Superficie netta ha:	5,78

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	9	670p	24,0972

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	9	651p	0,4103

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NO	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	30-40%	*Media*	110	Substrato geologico	ignibriti
		Minima	90	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	130	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	scarsa	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		strada asfaltata	esterna alla particella		

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	fustaia transitoria monostratificata e rada di cerro							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	50	diam. medio (cm)		Legno morto mc/ha
Strato arboreo	60-70	Piante/ha	275	G (mq/ha)	32			
Strato arbustivo	70-80	Ceppaie/ha		H media (m)	19	diam. medio querce (cm)	38,7	
Strato erbaceo	50-70	Grado evolutivo		H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		1640-1690	Volume unitario (mc/ha)		290	Incremento medio (mc/ha)		5,8
Riferimento area di saggio		ads 13						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
N.° di matricine ad ha			Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)						
	Querce		*Querce*			
	Altre specie		*Altre specie*			

Sistemi di lavorazione

Concentramento	
Esbosco	
Imposto	

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- apertura di un percorso pedonale in fondo naturale ad anello per la fruizione dell'area e il collegamento con la sottoparticella confinante 14/1
- ripulitura periodica del rovo invadente attraverso decespugliamento meccanizzato a strisce (60% della superficie), verificando preventivamente eventuali aree di
- controllo periodico visivo speditivo (ogni 3-5 anni) della stabilità delle piante nelle zone più esposte, soprattutto a livello basale delle piante con cavità aperte

- taglio dell'edera sui tronchi su almeno il 50% delle piante
- disposizione di tavoli in legno e/o aree di sosta (solo sedute)
- disposizione di segnaletica pedonale

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
C-bosco di protezione	14	3

Superficie lorda ha:	2,62
Superficie netta ha:	2,49

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	9	670p	24,0972
Riano	9	15p	0,063

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	9	651p	0,4103
Riano	9	18p	1,4522

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NE	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	60-80%	*Media*	70	Substrato geologico	ignibriti
		Minima	50	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto, superficiale
		Massima	90	Affioramenti rocciosi	20-40%
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		strada asfaltata	esterna alla particella		

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo invecchiato di cerro con presenza localizzata di leccio nelle zone più ripide e olmo e robinia lungo i margini inferiori della pendice							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	35-40	diam. medio (cm)		Legno morto mc/ha
Strato arboreo	70-80	Piante/ha		G (mq/ha)	25-30			
Strato arbustivo	50-70	Ceppaie/ha		H media (m)		diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	<20	Grado evolutivo	invecchiato	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		460-510	Volume unitario (mc/ha)		190	Incremento medio (mc/ha)		5,0
Riferimento area di saggio		stima						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto	2014	I triennio	40-45	2,49	310	340
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	matricine del turno 60-65%		matricine oltre turno 35-40%			
	Querce	50-55%	*Querce*	25-30%		
	Altre specie	10-15%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o manuale, previo abbattimento, sramatura, parziale o completa depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla viabilità principale
Imposto	localizzato in prossimità della viabilità agroforestale

Osservazioni

Il bosco su pendio presenta una statura più elevata rispetto alle zone adiacenti (15 – 25 m). La copertura è discontinua in corrispondenza del campo sportivo con piante isolate (soprattutto caducifoglie); i margini del bosco sono molto alterati con strato arbustivo abbondante a prevalenza di rovi.

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:

1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.

2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- rilascio del 1-2% della provvigione legnosa presente sotto forma di tronchi o di parte di essi morti o morenti (piante in piedi o cadute marcescenti)

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
B-bosco uso pascolo	14	4

Superficie lorda ha:	1,33
Superficie netta ha:	1,26

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	9	191p	8,065

Comune	foglio	particella	Sup. ha

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	SE	Quota m slm		Posizione fisiografica	clinale
Classi di pendenza	20-30%	*Media*	110	Substrato geologico	ignibriti
		Minima	100	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	120	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	presenti	Origine	pozzo		

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		strada asfaltata	esterna alla particella		
		camionabile sterra	esterna alla particella	buona	

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	fustaia transitoria monostratificata di cerro a densità media.							
	Copertura %	Rinnovazione	scarsa	Età prevalente	52	diam. medio (cm)		Legno morto mc/ha
Strato arboreo	>80	Piante/ha	250-300	G (mq/ha)	15-20			
Strato arbustivo	0	Ceppaie/ha		H media (m)	20	diam. medio querce (cm)	25-30	
Strato erbaceo	0	Grado evolutivo		H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		180-230	Volume unitario (mc/ha)		160	Incremento medio (mc/ha)		3,5
Riferimento area di saggio		stima da ads3						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
N.° di matricine ad ha			Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)						
	Querce		*Querce*			
	Altre specie		*Altre specie*			

Sistemi di lavorazione

Concentramento	
Esbosco	
Imposto	

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

La particella, recintata, ospita alcuni daini

Interventi straordinari di selezione di eventuali piante morenti o di potatura

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	2,16
B-uso ricreativo	15			Superficie netta ha:	1,96

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	9	883p	6,1855				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	SE	Quota m slm		Posizione fisiografica	clinale
Classi di pendenza	20-30%	*Media*	140	Substrato geologico	tufi, lapilli e pomici
		Minima	130	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	150	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	assente	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		trattorabile sterrata	sul limite della particella	buono	
		camionabile asfaltata	sul limite della particella		

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo di cerro con orniello e roverella in conversione diretta, percorso in parte da incendio nel 2012							
	Copertura %	Rinnovazione	scarsa	Età prevalente	20	diam. medio (cm)	13,7	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	60-70	Piante/ha*	4275	G (mq/ha)	8			
Strato arbustivo	20-40	Piante/ha >3cm	575	H media (m)	13	diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	80-90	Ceppaie/ha	725	H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		80-130	Volume unitario (mc/ha)		50	Incremento medio (mc/ha)		3,2
Riferimento area di saggio		ads 2; dati misurati prima dell'incendio						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
diradamento selettivo dal basso e contestualmente, ove necessario, la bonifica totale o parziale dei residui dei fusti bruciati rimasti in piedi	2022	IV triennio	30	1,96	10	15
N.° di matricine ad ha			Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)						
	Querce		*Querce*			
	Altre specie		*Altre specie*			

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o a strascico con trattore gommato previo abbattimento, sramatura, parziale depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla viabilità sul limite della particella
Imposto	localizzato in prossimità della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- dopo il 10° anno apertura di un percorso pedonale in fondo naturale per la fruizione del bosco, a partire dall'area di sosta esistente posta a nord esternamente ad esso e disposizione di alcuni tavoli in legno

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva
- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
B-bosco uso pascolo	16	1

Superficie lorda ha:	6,65
Superficie netta ha:	5,99

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	9	670p	6,1855
Riano	9	286p	4,23

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	9	213p	0,826

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	SE	Quota m slm		Posizione fisiografica	clinale
Classi di pendenza	10-20%	*Media*	125	Substrato geologico	tufi, lapilli, pomici e tufi litoidi incoerenti, lenti alluvionali e strati marnosi
		Minima	110	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	140	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	assente	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

		Tipologia	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
Accessibilità	buona	trattorabili sterrate	sul limite della particella e esternamente ad essa	buono	

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	fustaia transitoria monostratificata e rada di cerro, localmente con piano dominato a ceduo di orniello, acero campestre e olmo							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	52	diam. medio (cm)	16,6	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	60-80	Piante/ha	1000	G (mq/ha)	22			
Strato arbustivo	50-70	Ceppaie/ha	525	H media (m)	14	diam. medio querce (cm)	37,5	
Strato erbaceo	70	Grado evolutivo		H dom.(m)	19			
Classe di provvigione attuale (mc)		1040-1090	Volume unitario (mc/ha)		180	Incremento medio (mc/ha)		3,5
Riferimento area di saggio		ads 14						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. h	Classe di ripresa (mc)	
in alcune zone diradamento nelle ceppaie con più polloni (scelta alberi di avvenire) cercando di selezionate le specie secondarie	2022	IV triennio	60-65	1,80	20	30
N.° di matricine ad ha			Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)						
	Querce		*Querce*			
	Altre specie		*Altre specie*			

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o a strascico con trattore gommato previo abbattimento, sramatura, parziale depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alla viabilità sul limite della particella
Imposto	localizzato in prossimità della viabilità agroforestale

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

Al momento del taglio, verica dello stato di sviluppo del rovo ed eventuale decespugliamento per favorire la disseminazione delle querce

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	0,47
B-bosco uso pascolo	16	2		Superficie netta ha:	0,45

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	11	6p	0,666				

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NO	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	60-70%	*Media*	115	Substrato geologico	tufi, lapilli e pomici
		Minima	110	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	120	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	assente	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		pista agroforestale	esterna alla particella	buona	

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	fustaia transitoria rada di cerro, localizzata su fascia stretta di pendio							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	52	diam. medio (cm)		Legno morto mc/ha
Strato arboreo	80	Piante/ha	200-250	G (mq/ha)	15-20			
Strato arbustivo	30-40	Ceppaie/ha		H media (m)	15	diam. medio querce (cm)	35,0	
Strato erbaceo	<10	Grado evolutivo		H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		50-90	Volume unitario (mc/ha)		160	Incremento medio (mc/ha)		3,0
Riferimento area di saggio		stima						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. h	Classe di ripresa (mc)	
N.° di matricine ad ha			Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)						
	Querce		*Querce*			
	Altre specie		*Altre specie*			

Sistemi di lavorazione

Concentramento	
Esbosco	
Imposto	

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

taglio piante secche

UdG B16-3

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
B-bosco uso pascolo	16	3

Superficie lorda ha:	1,81
Superficie netta ha:	1,72

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	11	34p	1,502

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	11	33p	2,68

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	E	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	30-40%	*Media*	50	Substrato geologico	ignibriti dei vulcani sabatini
		Minima	40	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	60	Affioramenti rocciosi	assenti
Risorse idriche:	assente	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	SI	presenza di Cancro carbonioso	5-10 %	medio
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		strada asfaltata	esterna alla particella		
		pista trattorabile	esterna alla particella		

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	fustaia transitoria rada di cerro e roverella con piano di biancospino e corniolo							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	56-58	diam. medio (cm)		Legno morto mc/ha
Strato arboreo	80	Piante/ha*	150	G (mq/ha)	17			
Strato arbustivo	30-40	Ceppaie/ha*	134	H media (m)*	13	diam. medio querce (cm)	37,1	
Strato erbaceo	50-60	Grado evolutivo		H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		150-200	Volume unitario (mc/ha)		100	Incremento medio (mc/ha)		1,9
Riferimento area di saggio		ads 15			*solo querce			

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
in alcune zone diradamento nelle ceppaie con più polloni (scelta alberi di avvenire)	2022	IV triennio	66-68	1,09	2	5
N.° di matricine ad ha			Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)						
	Querce		*Querce*			
	Altre specie		*Altre specie*			

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o a strascico con trattore gommato previo abbattimento, sramatura, parziale depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili o parziale utilizzo di trattori portanti o provvisti di rimorchi
Imposto	localizzati in corrispondenza del limite inferiore della copertura

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

Taglio piante secche

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.
B-bosco uso pascolo	16	4

Superficie lorda ha:	1,15
Superficie netta ha:	0,86

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	11	39p	2,073

Comune	foglio	particella	Sup. ha

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	S	Quota m slm		Posizione fisiografica	pendice
Classi di pendenza	40-50%	*Media*	80	Substrato geologico	ignibriti dei vulcani
		Minima	70	Grado di evoluzione del suolo	poco evoluto
		Massima	90	Affioramenti rocciosi	20-30%
Risorse idriche:	assente	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	scarsa	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		strada asfaltata	esterna alla particella		

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo irregolare di leccio e roverella su pendio a terrazzi e salti rocciosi, con zone di perticaia rada e diffusione di bagolaro							
	Copertura %	Rinnovazione	presente	Età prevalente	42	diam. medio (cm)	12,0	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	70-80	Piante/ha	600-800	G (mq/ha)				
Strato arbustivo	30-40	Ceppaie/ha		H media (m)	10	diam. medio querce (cm)		
Strato erbaceo	40-50	Grado evolutivo		H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		110-160	Volume unitario (mc/ha)		160	Incremento medio (mc/ha)		4,0
Riferimento area di saggio		stima						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
diradamento delle ceppaie con più polloni (scelta alberi di avvenire)	2022	IV triennio	45-50	0,86	10	20
N.° di matricine ad ha			Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine				Ripartizione al taglio		
Ripartizione matricine (obiettivo)						
	Querce		*Querce*			
	Altre specie		*Altre specie*			

Sistemi di lavorazione

Concentramento	concentramento ed avallamento meccanico con verricello munito di scudo o a strascico con trattore gommato previo abbattimento, sramatura, parziale depezzatura
Esbosco	a soma con trattore o animali fino alle piste o strade camionabili o parziale utilizzo di trattori portanti o provvisti di rimorchi
Imposto	localizzati in corrispondenza della viabilità agroforestale

Osservazioni

Fascia di bosco localizzata su salto di pendio con affioramenti rocciosi tufacei a densità variabile a seconda del substrato roccioso con prevalenza di leccio (Quercus ilex) e roverella (Quercus pubescens), presenza di piante arboree di fillirea (Phylirea sp.); piano arboreo, h inferiore a 10 m con piante ramose e contorte di bagolaro (Celtis australis); in alcune zone si distinguono sulle querce trattamento a ceduo con presenza di polloni secchi, piante localizzate sradicate. Strato arbustivo a copertura variabile 30-40% con pungitopo (Ruscus aculeatus), fillirea (Phyllirea sp.), rosa (Rosa canina), stracciabraghe (Smilax aspera). Morfologia del pendio a

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)

LOCALIZZAZIONE

Compresa:	UdG	Sottopart.		Superficie lorda ha:	1,59
C-bosco di protezione	17			Superficie netta ha:	1,51

DATI CATASTALI

Comune	foglio	particella	Sup. ha	Comune	foglio	particella	Sup. ha
Riano	11	13p	2,213	Riano	11	14p	0,635

DESCRIZIONE STAZIONALE

Esposizione	NO	Quota m slm		Posizione fisiografica	clinale
Classi di pendenza	70-100%	*Media*	80	Substrato geologico	ignibriti (tufo giallo litoide)
		Minima	70	Grado di evoluzione del suolo	mediamente evoluto
		Massima	90	Affioramenti rocciosi	70-90%
Risorse idriche:	assenti	Origine			

Fattori di rischio ambientale

		Tipo	*% Sup. interes.*	*Grado di rischio*
Dissesto idrogeologico	NO			
Fitopatologie	NO			
Altri disturbi	NO			

Fasce parafuoco

non previste

Viabilità

Accessibilità	buona	*Tipologia*	*Posizione*	*Stato*	*Interventi*
		camionabile sterrata	esterna alla particella	buono	

Caratteristiche ecologiche e dendrometriche della formazione

Tipo colturale	ceduo di leccio con orniello e roverella							
	Copertura %	Rinnovazione	assente	Età prevalente	35-40	diam. medio (cm)	12,6	Legno morto mc/ha
Strato arboreo	>90	Piante/ha	2800	G (mq/ha)	35			
Strato arbustivo	<10	Ceppaie/ha	1650	H media (m)	11	diam. medio querce (cm)	13,0	
Strato erbaceo	<10	Grado evolutivo		H dom.(m)				
Classe di provvigione attuale (mc)		280-330	Volume unitario (mc/ha)		200	Incremento medio (mc/ha)		5,7
Riferimento area di saggio		ads 16						

Interventi selvicolturali previsti

Tipologia	Anno	Periodo	età al taglio	Sup.inter. ha	Classe di ripresa (mc)	
taglio di fine turno con trattamento a ceduo composto per la parte con il leccio	2016	II triennio	40-45	1,01	110	120
N.° di matricine ad ha		140	Modalità di matricinatura			
Ripartizione ideale classi cronologiche matricine		q1:q2:q3=85:40:15		Ripartizione al taglio	q1:q2:q3=85:55:0	
Ripartizione matricine (obiettivo)	polloni del turno 70%		matricine oltre turno 30%			
	Querce	60-65%	*Querce*	20-25%		
	Altre specie	5-10%	*Altre specie*	5-10%		

Sistemi di lavorazione

Concentramento ed esbosco	concentramento ed avallamento meccanico con verricello o manuale per gravità, previo abbattimento, sramatura, parziale o totale depezzatura
Imposto	localizzati alla base della pendice in corrispondenza della viabilità della cava

Osservazioni

La parte in prossimità della strada provinciale è parzialmente occupata da rimessaggio macchine (sfasciacarrozze); intorno a questa si è sviluppata boscaglia di neo-formazione su pendio rimaneggiato con strato arboreo costituito da: olmo (Ulmus campestris), robinia (Robinia pseudoacacia), pioppo bianco (Populus alba); copertura 30 - 40%, strato arbustivo con prevalenza di rovi (Rubus fruticosus) e ginestra dei carbonai (Cytisus scoparius) copertura 80 - 90%.

Disposizioni specifiche - Misure di mitigazione

- nella selezione delle matricine del ceduo composto andranno seguiti i criteri successivi:

1) non mantenere piante deperienti o malate, fortemente inclinate, instabili, radicate in modo precario, con apparato radicale scalzato, con chioma squilibrata nonché piante localizzate su brusche rotture di pendenza.

2) selezionare piante sane (assenza di fitopatologie/danni), stabili, ben ancorate nel terreno e che stabilizzano situazioni di rischio, nate da seme (esigenze minime 20%), con profondità della chioma > 1/3 e ridotta asimmetria della stessa.

- il materiale di risulta con diametro inferiore a 4 cm verrà rilasciato sparso sul letto di caduta o raccolto in fasce non più alte di 1 m, per favorirne la decomposizione e ridurre il rischio di propagazione verticale.

- bonifica di eventuali punti di discarica abusiva

- dopo il taglio dovrà essere ripristinato e migliorato lo stato della viabilità agroforestale utlizzato con: eventuale regolarizzazione del tracciato esistente, realizzazione di canaline di deflusso trasversali e longitudinali nei tratti di viabilità non asfaltata con pendenza maggiore del 10%, chiusura e protezione di eventuali solchi dovuti al passaggio dei mezzi o allo strascico della legna.

- utilizzo esclusivo delle piste di esbosco indicate nella cartografia, onde mitigare l'impatto da transito di veicoli a motore o di animali (compattazione dei suoli)